



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/25 DEL 23.11.2010

---

**Oggetto:** L.R. n. 3/2009, art. 9, comma 1, lett. c “Contributi per la concessione, nell'anno 2009, agli enti locali, di un contributo di euro 150.000 per interventi a favore della gioventù previsti dalla legge regionale 22 dicembre 2003, n. 13, art. 7 (Modifiche alla legge regionale 29 aprile 2003, n. 3 - (UPB S0201013). Disponibilità finanziaria € 150.000. Esercizio finanziario 2010/R.2009. Criteri di ripartizione delle risorse.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferisce che il comma 1, lett. c) dell'art. 9 della L.R. n. 3/2009 (Collegato alla Legge Finanziaria 2009) autorizza la Regione a concedere contributi agli enti locali finalizzati ad interventi a favore della gioventù con riferimento alla legge regionale 29 aprile 2003, n. 3.

Il comma 1, art. 9, della L.R. n. 3/2009 (Collegato alla legge finanziaria 2009) prevede uno stanziamento di euro 150.000 da attribuire in misura massima non superiore a € 5.000 per ciascuna proposta progettuale presentata da enti locali territoriali..

Le proposte progettuali devono essere rispondenti ai criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 9/19 del 5.3.2004, in regola con la documentazione prevista dalla stessa e in coerenza con gli obiettivi strategici che la Regione Sardegna si pone nell'ambito delle politiche giovanili.

Al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, pari a euro 150.000, si è reso necessario fare riferimento alla succitata deliberazione e al formulario allegato all'Avviso pubblico al fine di individuare i criteri di priorità nella scelta delle proposte progettuali le quali devono presentare i seguenti requisiti:

- favorire i processi di crescita dei giovani attraverso lo sviluppo di competenze tali da poter determinare processi che favoriscano l'indipendenza e lo spirito imprenditoriale, sostengano la promozione dell'associazionismo tra i giovani che consenta esperienze di maturazione



autonoma e stimolino la partecipazione giovanile alla definizione dei loro bisogni e delle strategie per il loro superamento;

- incentivare e sviluppare occasioni che permettono ai giovani di qualificare l'utilizzo del tempo libero attraverso la partecipazione ad attività strutturate e semi strutturate che consentono di aumentare il patrimonio di conoscenze e competenze dei giovani;
- coerenza delle proposte progettuali con i documenti programmatici sulle Politiche Giovanili del documento di Programmazione Economica e Finanziaria della regione Sardegna e i documenti programmatici dell'Unione Europea.

Le proposte progettuali devono caratterizzarsi per chiarezza metodologica, definizione puntuale dei tempi di attuazione e dei risultati programmati.

L'attività di collaborazione istituzionale tra regione ed enti locali risulta essenziale per il perseguimento degli obiettivi, per la valorizzazione di esperienze positive già esistenti e per inquadrare le politiche giovanili in un contesto organico di riferimento.

Le finalità delle proposte progettuali, sulla base di quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 9/19 del 5.3.2004, devono essere le seguenti :

- 1) l'espressione di diverse forme culturali (riferibili alle aree:linguistica, storico-artistica, musicale, etno-antropologica, politica, economica, sociale);
- 2) la proposta di percorsi di socializzazione nei quali esprimere e sviluppare la creatività giovanile;
- 3) la prevenzione dell'esclusione sociale, del razzismo e della xenofobia;
- 4) la diffusione della conoscenza dei servizi e delle opportunità per i giovani nell'ambito culturale al fine di facilitarne l'accesso e comprenderne l'utilizzo;
- 5) la valorizzazione della progettualità dei giovani in ambito culturale con particolare riferimento alla cultura della Sardegna.

La durata temporale dei progetti non deve essere superiore ad una annualità.

Gli Enti locali concorrono per la parte eccedente il contributo regionale con una disponibilità minima del 10% del costo della proposta progettuale.



Le proposte progettuali presentate dai soggetti ammissibili a contributo sono state 135.

Alcune amministrazioni comunali hanno presentato più di un progetto, tuttavia, a causa della disponibilità insufficiente si è reso necessario finanziare un solo progetto per ciascun ente locale richiedente.

### **Criteri di ripartizione delle risorse**

Pertanto, al termine dell'istruttoria delle proposte progettuali sono scaturiti i seguenti dati:

- proposte progettuali accolte: 32
- proposte progettuali escluse: 103
- proposte progettuali totali: 135.

Tali dati pongono in evidenza la sottostima dell'importo di euro 150.000 che consente il contributo per 32 proposte progettuali rispetto alla totalità delle 135 richieste pervenute.

Tenuto conto del quadro illustrato l'Assessore propone di ripartire lo stanziamento 2009 per gli interventi, secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione n. 9/19 del 5.3.2004, dalle indicazioni riportate negli allegati a corredo della istanza di contributo regionale e sulla base di una comparazione qualitativa delle proposte progettuali presentate.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, constatato che il Direttore generale della Direzione generale della Pubblica Istruzione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

### **DELIBERA**

- di approvare i criteri di ripartizione delle risorse relative agli interventi a favore della gioventù, esercizio finanziario 2009, come dettagliati in premessa e di cui agli allegati della presente deliberazione;
- di destinare agli Enti locali di cui all'allegato A della presente deliberazione l'importo complessivo di € 150.000;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N.  
DEL

- di dare mandato al Servizio Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti Direzionali di assumere ogni atto necessario all'attuazione degli interventi secondo le modalità precisate.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci